

CAMMINO ADOLESCENTI 2016/2017

IN PRINCIPIO...

...Viaggio nella creazione

UN PICCOLO TRATTO...

«La religione cattolica, il cristianesimo, leggono la Creazione del mondo come un atto voluto da Dio, nella libertà e per amore. Questo credo che sia l'essenziale. Dio, non per un destino, non per un fato, non per una necessità, neanche per un caso, ma nella sua piena libertà e per amore di chi creava, ha creato il mondo. Due donne, che hanno avuto molta parte nella mia formazione cristiana, mi hanno parlato della Creazione, perchè ho perso la mamma quando ero bambino. Ricordo benissimo che queste due donne me ne hanno parlato come se fosse un bisogno di Dio creare l'uomo. Io credo che ci fosse una verità profonda in questo. Dio aveva bisogno di avere qualcuno davanti a Lui cui fare i suoi doni meravigliosi, con cui comunicare, qualcuno da amare. A otto anni mi sono imbattuto nel libro della Genesi e ricordo benissimo la mia incapacità a comprendere, ma soprattutto l'aiuto di queste due donne che mi accompagnavano nella lettura. Sono state per me due grandi maestre di vita cristiana, mi hanno trasmesso la fede e mi hanno dato quella consapevolezza che certamente poi ha determinato tutta la mia vita. La cosa che mi colpisce di più della Genesi è che Dio è ancora quello di quando ero piccolo. Dio in qualche misura aveva bisogno di noi. Voleva qualcuno con cui parlare e, se è vero che noi uomini abbiamo sete di Lui, è anche vero che Lui ha avuto sete e bisogno di noi».

Enzo Bianchi
priere della comunità monastica di Bose

Il tema delle attività adolescenti per quest'anno verte sui testi di Genesi in riferimento alla creazione. Attraverso l'opera vorremmo accompagnare i ragazzi a scoprire come non solo ogni creatura sia donata come regalo da Dio. L'uomo vien posto nel giardino con un incarico: restare in relazione con Lui, il suo creatore. In questa scelta si gioca tutta l'esistenza: essere per l'altro o solo per sé. Oggi, in queste possibilità l'uomo costruisce la sua risposta. Incontrando gli altri, vien invitato a riconoscere nel loro volto dei fratelli non invasori. Prendersi cura di Loro lo chiama ad interrogarsi sull'agire in cui un gesto sporadico resta vano se non si rispetta l'ambiente in cui essi vivono. La cura dell'altro, in Dio, attraverso la Genesi si racconta come cura dell'ambiente in cui il creatore pone l'uomo... e noi ne siamo capaci?

d.G.



Perdiqua



168 ragazzi e 28 animatori con 18 mamme, 8 animatori dalla Sardegna e un bel paio di preti!
Per i ragazzi delle medie sempre tanto entusiasmo e voglia di stare all'aperto con attività e avventure nei boschi, per il cre delle elementari grandi giochi in paese e laboratori in oratorio, per il cre dei piccoli danze e lavoretti a tutto campo negli spazi della casa vacanze. Anche quest'anno tanti amici turisti: più di 110 i bambini non residenti in Valfondra, ma presenti con nonni o genitori nelle case in affitto e amici villeggianti impegnati nel preparare tavolate o scenografie per cene e feste insieme. Anche quest'anno il gemellaggio con gli amici della Sardegna ha visto partire per Carbonia 6 ragazze della Valfondra e accogliere 8 giovani di Barbusi in un clima di amicizia e affetto pieno di emozioni. Infine il prezioso aiuto di Suoleman e Ibhraim, due giovani richiedenti asilo che, pieni di generosità e meraviglia, si sono cimentati nell'inedito ruolo di animatori! Un grazie a tutti e all'anno prossimo ...passando PERDIQUA!!

VALFONDRA



SAN MARTINO



Animatori in... preparazione!



Alcuni dei nostri attori che hanno raccontato la storia di Ulisse in versione 2.0



Laboratorio in corso!
Grazie anche alle mamme!



L'immancabile e intramontabile calcio saponato per tutti a Lenna.



Divertimento assicurato
sui giochi gonfiabili a Lenna!



Una giornata al mare per i ragazze delle medie...



Anche noi piccoli ci godiamo un po' di sole:
piscina e solarium a San Martino!



Tutti pronti per la festa
finale, con le nostre
super magliette!

Il cre è anche questo:
ballo e ... sballo



Uno dei giochi dell'accoglienza
del primo giorno di cre



Hanno partecipato 100 bambini, accuditi
da 35 animatori e 15 mamme.

OLMO

sono felice di essere al cre



Anche la maglietta personalizzata!!!!!!!



BORCA

Si potrebbero scrivere fiumi di parole su ciò che è stato per noi, animatori e ragazzi di terza media, vivere questa meravigliosa settimana. In certi casi però poche parole semplici, ma vere, possono bastare per descrivere un'immensità di emozioni.

Bellezza e unicità dei paesaggi in cui eravamo immersi
Originalità nel modo di vivere i momenti di riflessione e preghiera

Ricchezza degli attimi valorizzati dall'affiatamento del gruppo

Coraggio nel non lasciarsi abbattere dalla fatica e determinazione per conquistare la vetta

Alessia, Angelica, Claudia, Daniela, Davide, Francesco, Elisa, Giulia, Greta, Jacopo, Matteo, Michele, Sabrina, Serena... Italo, Robi e Paolo, donGio.





“Pensiamo che Borca sia stata una bellissima esperienza, sicuramente da rifare. Ci siamo divertite tantissimo. Quest'avventura è stata una delle migliori della nostra vita fino ad ora.”
(Alessia e Greta)

“È stato veramente fantastico, ci siamo divertiti e abbiamo imparato a stare insieme e a rispettarci.”
(Angelica)

“Borca è stata un'esperienza unica la rifarei altre milione di volte, ci siamo divertiti e abbiamo riso e scherzato... È stato indimenticabile!”
(Claudia)

“Questa esperienza è stata bellissima e molto emozionante perché ho imparato a stare con i miei amici e sono sicura che loro saranno sempre disponibili nel momento del bisogno.”
(Serena)

“Ho vissuto attimi fantastici con persone fantastiche vivendo esperienze mozzafiato. Mi sono divertita tantissimo e ho rafforzato amicizie che ora sono diventate molto importanti per me.”
(Daniela)

“Per me Borca è stata un'esperienza unica. Nei momenti più difficili c'era sempre chi ti faceva tornare il sorriso. È stato davvero magnifico... Lo rifarei subito!”
(Sabrina)

“È stata un'esperienza unica e fantastica che resterà sempre nel mio cuore. Ho trovato un gruppo meraviglioso con cui ho trascorso e condiviso le giornate. Ringrazio gli animatori e il donGio per ciò che hanno fatto perché metà di quest'esperienza è avvenuta grazie a loro. Vorrei dire di più ma non saprei cos'altro aggiungere... è stata meravigliosa!”
(Elisa)



LIGNANO

Quest'estate la vacanza a Lignano Sabbiadoro si è rivelata una delle avventure più belle fin qui vissute con il gruppo adolescenti, oltre al riposo e al gioco è stata una nuova esperienza di vita che ci ha aiutato a crescere. Ci sono stati momenti divertenti e altri dove la riflessione ha avuto spazio e ha permesso a ognuno di noi di fermarsi un momento a pensare.

La cosa più bella è stata passare una settimana tutti insieme e condividere le giornate insieme ai nostri amici con l'opportunità di conoscerci meglio e di instaurare nuove importanti relazioni.

Dedichiamo un grazie speciale a Don Giovanni e agli animatori che hanno reso possibile tutto ciò. Speriamo con tutto il cuore di poter rivivere tutto questo anche i prossimi anni.



MEZZOLDO



Mezzoldo è il primo campo estivo che i ragazzi di prima e seconda media hanno l'occasione di poter sperimentare.

Per molti di loro è la prima vacanza senza genitori, la prima volta che si ritrovano a condividere così tanto tempo con i propri amici e magari anche la prima volta che si mettono alla prova su faticose salite. Per questi e tanti altri motivi è un'esperienza molto significativa; crea e rafforza legami, insegna il gusto per le piccole cose e fa vivere nuove emozionanti avventure.

Durante la settimana si alternano momenti di gioco, di riflessione, di preghiera e di cammino, ogni giorno si ha l'occasione di stare insieme divertendosi e, poco ma sicuro, di andare a letto con il sorriso!



GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

CRACOVIA



Anche se è trascorso già un mese dalla Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia ed i ricordi hanno preso il loro posto nel cuore, non è facile trovare le parole adatte ad esprimere l'esperienza vissuta. Non è stata infatti né una vacanza né un viaggio turistico: anche se abbiamo visitato e visto luoghi caratteristici, l'occhio andava oltre, andava più in là. L'esperienza della GMG infatti è unica e lascia in chi vive qualcosa di più, qualcosa che ti cambia. I luoghi visitati, i volti di migliaia di ragazzi provenienti da tutto il mondo, incontrati lungo la strada e con i quali ci si è scambiati solamente un semplice cenno di saluto, due parole in un inglese scorretto, o con i quali si è scattato un selfie come ricordo sono un piccolo accenno di quello che in realtà è stata la GMG, difficile da descrivere in parole. I sorrisi di ragazzi e giovani di cui non si conosce nemmeno il nome o il paese di provenienza sono qualcosa che rimarrà indelebile nei nostri cuori. Eravamo in migliaia quella notte al Campus Misericordiae, giovani e ragazzi tutti uniti dallo stesso sentimento di amore e di preghiera, uniti dalla voglia di rispondere con gioia alla chiamata di Papa Francesco. Proprio lui, con parole semplici, ma dirette al cuore ci ha spronati a vivere la nostra vita, a scendere in campo, ad non essere "giovani-divano", *młodzi kanapowi*, in polacco, ma giovani con le scarpe, meglio ancora, con gli scarponcini. "Questo tempo accetta solo giocatori titolari in campo, non c'è posto per riserve. Il mondo di oggi vi chiede di essere protagonisti della storia perché la vita è bella sempre che vogliamo viverla, sempre che vogliamo lasciare un'impronta. La storia oggi ci chiede di difendere la nostra dignità e non lasciare che siano altri a decidere il nostro futuro.

No! Noi dobbiamo decidere il nostro futuro, voi il vostro futuro! Il Signore, come a Pentecoste, vuole realizzare uno dei più grandi miracoli che possiamo sperimentare: far sì che le tue mani, le mie mani, le nostre mani si trasformino in segni di riconciliazione, di comunione, di creazione. Egli vuole le tue mani per continuare a costruire il mondo di oggi. Vuole costruirlo con te. E tu, cosa rispondi? Cosa rispondi, tu? Sì o no?"

Nell'anno del Giubileo, seguendo due importanti figure di santi come Papa Giovanni Paolo II e suor Faustina Kowalska abbiamo riflettuto sul tema della Misericordia e delle opere che essa compie e di cosa significa per noi.

Ecco alcune delle impressioni e messaggi che questa ESPERIENZA ha lasciato nei 27 ragazzi e giovani che formavano il gruppo dell'Alta Valle, sulle PERSONE incontrate e a proposito della MISERICORDIA, tema centrale di questa Giornata Mondiale della Gioventù.

Fatima e Miriam

ESPERIENZA

L'avventura della GMG è stata un insieme incredibile di emozioni; stupore, gioia, pace e serenità. I momenti di preghiera sono stati tanti e vissuti insieme a giovani provenienti da tutto il mondo e hanno dato vita a pensieri e riflessioni profonde, certamente aiutati dalle preziose parole del Papa. La cosa che più mi ha colpito e reso felice è stata quella di poter entrare ogni giorno in contatto con persone molto diverse da me, che parlavano altre lingue e vestivano in modo diverso; nonostante questo tutti respiravano le stesse emozioni e ognuno le poteva condividere. Sicuramente una delle cose più belle della GMG è la sorpresa, è un'esperienza unica che si vive una volta sola nella vita, non sai a cosa vai incontro e non sai cosa ti aspetta. Per questo mi sento di augurare a tutti di lanciarsi in questo tipo di proposte perché, come lo è stato per me, possano rivelarsi una cosa straordinaria che lascia il segno.

Irene





Di questa esperienza ho portato a casa, tra le altre cose, la bella sensazione di sentirsi cantare “tanti auguri” in un sacco di lingue.

Anna

Unica, penso proprio non mi capiterà più di vedere e di parlare con così tante persone di così tante nazionalità, se non ad una prossima GMG.

Paolo A.

In questa “avventura” ci siamo divertiti molto, condiviso la nostra preghiera con tantissima gente, visitato alcune città della Polonia ed il campo di concentramento di Auschwitz– Birkenau. Bellissima esperienza che consiglio a tutti i giovani.

Megan

Quella della GMG è stata un'esperienza più unica che rara. Ci sono stati momenti fantastici impossibili da dimenticare. Consiglio quest'avventura così stupenda a tutti coloro che hanno perso la speranza, in questo modo potranno comprendere quanto amore c'è all'interno del nostro mondo anche attraverso piccoli gesti. Grazie a tutti coloro che hanno vissuto con me questa esperienza indimenticabile.

Giada

Di ritorno dalla GMG, tante persone mi hanno chiesto che cosa ne pensassi, cosa mi avesse colpito e quali ricordi si fossero impressi nella mia memoria, a tutti ho dato la stessa risposta: l'esperienza al Campus Misericordiae è stata straordinaria, ovunque mi voltassi vedevo un mare di persone e ognuna portava con se i colori, la lingua, la cultura e la musica del suo popolo.

Mattia

E' stata una bellissima esperienza che è servita a conoscere meglio le persone con cui l'ho condivisa. A proposito di Auschwitz non credo sia stata molto suggestiva per come l'abbiamo fatta noi, ma secondo me non ci si rende conto di quante siano 1,5 milioni di persone fin quando non le si vede tutte in contemporanea.

Paolo S.



Quando sono partita sapevo sarebbe stata una di quelle esperienze che lasciano il segno e ti fanno crescere proprio come è accaduto alla GMG di Madrid, ma, una volta tornata a casa, non mi sarei aspettata di provare così tante emozioni concentrate in pochi giorni. Ritrovare vecchi compagni di avventura ancora pronti a stupirsi insieme a te, conoscere nuovi amici, attraversare strade piene di ragazzi in festa, vedere ovunque facce sorridenti, pregare, ascoltare le parole del Papa, stringere la mano a persone mai viste, ma che stavano condividendo con me un pezzo di vita sono solo alcune delle tante belle immagini che mi porterò sempre dentro e che hanno reso questa esperienza particolare, ma allo stesso tempo assolutamente esaltante.

Fatima

E' stata un'esperienza di vita.

Letizia

PERSONE

Impressionante vedere come il mondo si metta in viaggio per radunarsi a Cracovia, centro di questa GMG, città che per l'occasione ospita persone provenienti dalle parti più remote della Terra.

Paolo A.

La cosa più incredibile è che erano tutti lì per lo stesso motivo, mossi dallo stesso spirito.

Mattia

C'erano persone che ti salutavano e condividevano le loro tradizioni, la loro cultura con quelli che li circondavano, piccoli gesti che permettono di capire quanto amore c'è nel mondo.

Giada

Vedere così tante persone provenienti da tutto il mondo riunite insieme e tutte sempre con il sorriso non ha prezzo, è un'immagine che non si può dimenticare. Appoggio e fiducia da parte dei miei compagni di viaggio hanno reso questa esperienza ancora più bella.

Letizia





La GMG2016 è stata un'esperienza fantastica nella quale abbiamo incontrato tantissime persone provenienti da ogni parte del mondo e scambiato con loro qualche parola in inglese e oggetti provenienti dal nostro Paese come ricordo.

Megan

MISERICORDIA

Ho capito cosa significhi veramente misericordia: non tanto avere compassione per chi è in una situazione difficile, ma soprattutto rendere felice una persona che ti sta accanto anche nei momenti peggiori e quindi condividere il proprio amore per donare gioia.

Giada

L'esperienza della GMG non si è chiusa con il ritorno a casa. La sfida ora sta nello sperimentare la Misericordia nella vita di ogni giorno, nelle relazioni con i nostri amici, nella quotidianità. Il viaggio continua.

Mattia

“Beato il cuore che perdona. Misericordia riceverà da Dio in cielo.” Queste sono le parole dell' inno della GMG 2016. Questa esperienza mi ha fatto comprendere ancora meglio come questa parola molto spesso non sia compresa pienamente nei suoi significati più profondi, come molto spesso essa non venga considerata. Questa GMG mi ha fatto capire che sta ad ognuno di noi trovare dentro il proprio cuore quella Misericordia necessaria per affrontare le sfide di ogni giorno.

Miriam

